



**Sintesi primo incontro del gruppo di Agenda 21
sull'area ex caserma Prandina
martedì 12 febbraio 2019
17.30-19.30**

Presenti all'incontro

1. A.M.T.M. centro di Padova Associazione di Meditazione Trascendentale
2. A.S.D. Cucciolo Sport
3. Adescoop - Agenzia dell'Economia Sociale
4. ADL Cobas
5. Agemus
6. AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla- Sezione di Padova
7. Alisolidali onlus odv
8. Altragricoltura Nord Est
9. Amici del Selvatico onlus
10. ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
11. APPE Associazione Provinciale Pubblici Esercizi
12. Architetti Senza Frontiere Veneto Onlus
13. Arci Padova
14. ASCOM Padova Confcommercio imprese per l'Italia
15. Assindustria Veneto centro
16. Associazione Alvisè Cornaro
17. Associazione Amici della casa del popolo onlus
18. Associazione Archibiodesign
19. Associazione Arma Aeronautica Sezione di Padova
20. Associazione Culturale Artemisia
21. Associazione Culturale Filotekne
22. Associazione Culturale Gooliver
23. Associazione culturale Mutaforma
24. Associazione Culturale UNO È
25. Associazione di Promozione Sociale Kalétheia
26. Associazione di volontariato CO-META
27. Associazione Evviva
28. Associazione Gattamelata
29. Associazione HABITUS - Progetto Città
30. Associazione Lagunari Truppe Anfobie
31. Associazione Montà Attiva
32. Associazione Nadir
33. Associazione Nazionale Autieri d'Italia
34. Associazione Piccolo Teatro Don Bosco
35. Associazione Psicologo di Strada
36. Associazione Studenti Universitari
37. AUSER Volontariato Basso Isonzo
38. Botteghe del Ponte
39. Centro Provinciale Sportivo Libertas Padova
40. Centro Sportivo Italiano - Comitato Di Padova
41. CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Padova
42. CIA - Agricoltori Italiani di Padova
43. Circolo della lirica di Padova
44. Circuito PalcoFONico
45. CISV Padova
46. Città amica
47. Coldiretti Padova - Federazione Provinciale
48. Collegio degli Ingegneri di Padova
49. Comitato 2 SI acqua bene comune di Padova
50. Comitato FAI di Padova
51. Comitato stanga
52. Comitato Zantomio
53. Confesercenti del Veneto Centrale
54. Consorzio Il Salone
55. Consorzio Panificatori Padovani
56. CSV di Padova
57. Diocesi di Padova
58. ENPA Onlus Sezione di Padova
59. Filosofia di vita Associazione Culturale e di Promozione Sociale
60. Gruppo Giardino Storico Università di Padova
61. Gruppo Scout P. Neruda
62. Il Sindacato degli Studenti
63. inCivilis Padova
64. Insieme ASD

- | | |
|--|--|
| 65. International Police Association - Esecutivo
Locale Di Padova | 76. Padotopia |
| 66. Istituto Nazionale di Bioarchitettura – Sezione
di Padova | 77. Polis Nova |
| 67. Italia Nostra | 78. Rete Arcella viva |
| 68. Koinos Code | 79. S. Comini 1885 Padova Scherma |
| 69. La specola delle idee | 80. S.O.S Telefono Azzurro onlus |
| 70. Legambiente Padova | 81. Scuola padovana di voga veneta Vittorio
Zonca |
| 71. Lipu Padova | 82. Slow Food Padova |
| 72. Lottodognimese Associazione Culturale | 83. Società Nazionale di Salvamento sezione di
Padova |
| 73. Ordine Architetti, P. P. E C. di Padova | 84. Spazi Padovani Cooperativa Sociale |
| 74. Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Padova | 85. ULSS 6 Euganea |
| 75. PAAM Associazione per il Parco
AgroPaesaggistico Metropolitan | 86. Unione Sportiva Acli Padova |
| | 87. Università degli Studi di Padova |
| | 88. UPA – Confartigianato Imprese Padova |

Indirizzo di salute

L'incontro viene aperto da un breve intervento del Vicesindaco Arturo Lorenzoni che, anche a nome del Sindaco e dell'Amministrazione, saluta i partecipanti ed esprime la propria soddisfazione per l'ampia partecipazione, certamente superiore alle aspettative. Una partecipazione che conferma l'importanza di un percorso partecipativo, fortemente voluto dall'Amministrazione, per consentire ad un numero più ampio possibile di rappresentanti di associazioni/enti/organizzazioni/comitati di portare il proprio contributo di idee e proposte sul futuro dell'ex caserma Prandina, un'area strategica che grazie all'attuale Amministrazione ritornerà ad essere parte integrante della città.

Si è scelto di attivare l'Agenda21 perché propone un metodo di lavoro che garantisce il coinvolgimento effettivo dei partecipanti attraverso un percorso strutturato, breve, ma intenso. Tra febbraio e maggio sono infatti previsti 10 incontri, che dovranno produrre una relazione di sintesi di cui l'Amministrazione terrà conto nel decidere il futuro dell'area. L'Amministrazione ha inoltre ritenuto opportuno coinvolgere il Comitato Mura per la realizzazione di alcune attività di studio, raccolta e analisi dei documenti a supporto tecnico del percorso partecipato di Agenda21.

Il Vicesindaco ha poi ricordato che l'area verrà acquisita solo dopo aver ceduto il complesso Serenissima di via Anelli al Demanio. Da protocollo è previsto che ciò avvenga entro dicembre 2019, ma l'auspicio è che avvenga prima essendo a buon punto le procedure di acquisizione tramite esproprio.

Infine, nell'augurare buon lavoro ha ricordato che l'Agenda21 è il luogo della raccolta di idee e non del confronto politico, segnalando che l'Amministrazione sarà presente e porterà il proprio contributo tecnico con i rappresentanti dei Settori di volta in volta coinvolti e con il Consigliere delegato all'Agenda21 Roberto Marinello.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Matteo Mascia, ricercatore della Fondazione Lanza a cui è stato affidato il ruolo di Coordinatore del Forum PadovA21, in qualità di soggetto esterno all'Amministrazione Comunale, introduce le modalità di lavoro del Forum.

L'Agenda21 e il progetto PadovA21

L'Agenda21 è un piano d'azione (le cose da fare nel XXI secolo per realizzare uno sviluppo sostenibile) sottoscritto in occasione della Conferenza dell'ONU di Rio de Janeiro nel 1992. Gli impegni di tale documento sono poi stati tradotti a livello europeo, nazionale e locale: con la Carta di Aalborg del 1994 si è avviata la Campagna europea delle città sostenibili, mentre con la Carta di Ferrara del 1999 si è costituito il Coordinamento italiano della Agende 21 locali che, giova segnalare, è diretto e ha sede proprio a Padova.

L'Agenda 21 Locale cittadina è stata attivata nel novembre 2001, dopo che il Consiglio comunale ha sottoscritto la Carta di Aalborg, dando vita al progetto PadovA21 – Padova Sostenibile attraverso la creazione di un apposito Ufficio Padova 21, presso il Settore Ambiente, e la costituzione del Forum PadovA21.

Il Forum di Agenda 21 è il luogo di discussione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e i diversi soggetti attivi della città per elaborare strategie ed azioni volte a realizzare uno sviluppo urbano sostenibile. Si tratta di un percorso istituzionale che favorisce lo scambio di conoscenze, opinioni, idee a partire dal riconoscimento che tutti sono esperti in quanto sono portatori di un sapere, anche non tecnico, ma che può contribuire a trovare le migliori soluzioni ai problemi/opportunità locali.

Il Forum di Agenda 21 è rivolto ai portatori di interesse organizzati e ai cittadini in forma associata che sono chiamati a portare il loro contributo di idee e proposte secondo modalità in grado di garantire a tutti un'equilibrata rappresentatività. Nel corso degli anni si sono realizzati numerosi percorsi partecipati all'interno del Forum, tra questi: Piano d'Azione Locale, Piano Operativo, Piano di Assetto del Territorio, Piano clima, Piano energetico comunale, progettazione di nuovi parchi (Salici, Basso Isonzo, Milcovich, Parco Agro paesaggistico metropolitano), ex foro boario Davanzo.

Il Forum opera attraverso sessioni plenarie, gruppi tematici e seminari di approfondimento.

Il Gruppo tematico ex caserma Prandina

Per raccogliere idee e proposte sul futuro dell'area ex caserma Prandina, l'Amministrazione ha attivato un Gruppo tematico ad hoc del Forum PadovA21 aperto ai portatori di interesse della città.

A supporto delle attività del Gruppo tematico è stato coinvolto, in ragione del riconoscimento delle conoscenze scientifico-culturali di cui è portatore, il Comitato Mura a cui è stato chiesto di fornire ai partecipanti informazioni e strumenti di carattere storico, archivistico e documentario propedeutici alla raccolta di idee e proposte che tengano conto del portato storico dell'area e dello stato di fatto attuale.

Il percorso si articola in 10 incontri, con cadenza quindicinale tra febbraio e maggio ed è strutturato attorno a tre fasi:

1. **Informativa:** passaggi storici e stato di fatto attuale, aspetti urbanistici e amministrativi dell'area (primi due incontri in plenaria e un sopralluogo nell'area);
2. **ascolto e proposta:** vocazioni, riqualificazione edifici, sistema del verde e rete ecologica, sistema della mobilità (5 incontri attività in sottogruppi per ogni singolo argomento trattato);
3. **sintesi e condivisione:** definizione delle linee guida (2 incontri in plenaria e in sottogruppi).



In considerazione dell'elevato numero di adesioni, è consentita la partecipazione di un solo rappresentante per ente/organizzazione e, per garantire la continuità nella presenza e nel contributo, si è previsto di indicare nel modulo di adesione un sostituto, solo nel caso in cui il referente principale sia impossibilitato a partecipare.

Obiettivi del Gruppo tematico

I principali obiettivi del Gruppo tematico di Agenda21 sono:

- raccogliere idee e proposte per la riqualificazione urbanistica e sociale;
- elaborare linee guida a supporto della pubblicazione di un bando pubblico per la progettazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione.

Il Gruppo tematico sarà chiamato ad esprimersi in particolare sui seguenti ambiti:

1. *Vocazione dell'area* considerato il portato storico, lo stato di fatto attuale e la sua localizzazione a ridosso del centro.
2. Principali funzioni d'uso dell'area in particolare riguardo alla *riqualificazione degli edifici*, al *sistema del verde e della rete ecologica* e al *sistema della mobilità*.
3. Contributo della riqualificazione sull'assetto della *città futura*.

Modalità di lavoro

Gli incontri si svolgono utilizzando una metodologia attiva che consente ai partecipanti di essere co-protagonisti del processo. Attraverso riunioni strutturate tutti i partecipanti sono infatti chiamati a portare il proprio contributo in un clima rispettoso delle diverse opinioni e con la disponibilità a ricercare obiettivi e soluzioni condivise. Le riunioni si svolgono in plenaria e in piccoli gruppi.

In particolare, la metodologia proposta prevede:

- la presenza di un facilitatore, figura dedicata ad aiutare il gruppo ad interagire in modo positivo e propositivo;
- il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti;
- il raggiungimento di un risultato condiviso, utile ed usufruibile da parte dell'Amministrazione comunale.

In questa prospettiva il Gruppo tematico adotta alcune "garanzie minime" volte a favorire un effettivo coinvolgimento e un'attiva partecipazione:

- il clima del processo, che deve consentire di discutere e confrontarsi sui bisogni e sui problemi, riconoscendo importanti ed utili le opinioni di tutti e definendo obiettivi e soluzioni comuni, pur partendo da posizioni diverse;
- la possibilità di influire sulle scelte future dell'amministrazione a cui si chiede di tenere conto delle indicazioni proposte dai partecipanti;
- il riconoscimento dei soggetti partecipanti quali attori credibili e legittimi in quanto espressione dei diversi interessi del territorio.

A fianco di queste garanzie di coinvolgimento, ai partecipanti è chiesto di condividere ed accettare alcuni vincoli normativi, urbanistici e di bilancio posti dall'Amministrazione.

Percorso parallelo per la cittadinanza



Parallelamente alla realizzazione del percorso di Agenda 21 e a completamento delle sue attività saranno avviate nei prossimi mesi alcune azioni specifiche di ascolto volte a rilevare e far emergere le problematiche, ma anche le idee e le proposte sull'area ex Prandina di chi vive e lavora in città.

Le attività proposte prevedono:

- Somministrazione di un questionario
- Realizzazione di focus group
- Realizzazione di 2/3 passeggiate conoscitive dell'area
- Coinvolgimento delle Consulte di quartiere

Ad integrazione di quanto riportato, si rimanda alla presentazione di Matteo Mascia.

INTRODUZIONE DELLO STATO DI FATTO DELL'AREA

L'arch. Adriano Verdi dell'Associazione Comitato Mura presenta attraverso la visione di documenti storici e fotografici un breve *excursus* storico dei passaggi più significativi che hanno segnato l'area dell'ex caserma Prandina. Un percorso culturale che ha inteso sottolineare come l'area debba essere considerata nel processo di elaborazione di idee e proposte non come uno "spazio", ma come un "luogo" della città.

I principali temi affrontati nella presentazione:

- monasteri di San Benedetto dal 1600,
- la ristrutturazione a metà dell'800 della chiesa della Visitazione di Santa Maria nel sito di San Benedetto Novello e gli spazi esterni annessi,
- la cessione nel 1889 dei locali della parrocchia per la Caserma d'Artiglieria
- i restauri della Chiesa di San Benedetto Vecchio nel 1938 e i danni subiti dai bombardamenti del 1944
- la Caserma Prandina con i suoi uffici ancora in uso
- le aree comunali cedute in permuta al "Regio Demanio"
- gli interventi di apertura della breccia a sud di Porta Savonarola
- il progetto di valorizzazione del fronte bastionato (analisi dello stato di fatto: della consistenza delle cortine murarie; delle aree di terrapieni, fosse, golene, giardini; percorsi ciclopedonali e trasporto pubblico; potenzialità turistiche e per il tempo libero; ambiti di recupero urbanistico)
- fotografie aree della zona

Ad integrazione di quanto riportato, si rimanda alla presentazione dell'Arch. Verdi Comitato Mura.



QUESTIONI EMERSE DA CONFRONTO CON I PARTECIPANTI

Nel corso del breve dibattito sono stati espressi pareri positivi relativamente ai contenuti emersi nel corso dell'incontro, auspicando che essi possano avere una diffusione anche oltre i partecipanti del Gruppo tematico.

Sono state chieste delucidazioni rispetto ad alcuni aspetti come gli interventi della seconda metà dell'800, il valore dei fabbricati esistenti, l'attuale previsione urbanistica e la possibilità di accedere da subito nell'area, questioni che saranno oggetto di presentazione ed approfondimento nel corso del prossimo incontro di martedì 26 febbraio.

Si è inoltre confermato che non vi sono progetti già definiti da parte dell'Amministrazione sulle future destinazioni dell'area e che il compito di Agenda21 è di elaborare delle linee guida con indicazioni, idee e proposte. Sarà poi compito dell'Amministrazione, tenendo conto di quanto emerso in Agenda 21, decidere le destinazioni d'uso e avviare un bando di gara per la raccolta delle progettualità. A questo proposito, è stato precisato che le indicazioni e i contributi del Comitato Mura riguardano unicamente un'analisi dello stato di fatto e non anche indicazioni progettuali.

Alcuni interventi hanno poi sottolineato l'importanza di ricercare idee e proposte secondo una visione ampia che vada oltre l'area della Prandina per abbracciare la città nel suo insieme.

Su richiesta è poi intervenuto l'Assessore Micalizzi che ha rassicurato sull'impegno dell'Amministrazione nella realizzazione del Parco delle Mura e delle Acque nei confronti del quale è in corso un investimento importante sostenuto da fondi statali e da risorse del Comune e di soggetti esterni.

Nel corso dell'intervento ha rassicurato che l'area ex Prandina rientrerà nel più ampio progetto del Parco delle Mura e delle Acque.

A conclusione della riunione si è ricordato la partecipazione di un solo referente per ente/associazione, una presenza il più possibile continuativa, la puntualità e la disponibilità a fermarsi fino alla conclusione degli incontri.